



Quindicinale di Informazioni  
dall'Unione Europea

Agricoltura  
Territorio  
Ambiente

**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - BANDI CORSI E CONCORSI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO**

**REDAZIONE – EMAIL**

**Numero 6 – 31 marzo 2010**

### **BRUXELLES INFORMA**

PAC e misure di mercato dopo il 2013	Pag. 2
PAC: il problema delle spese agricole	Pag. 2
Sostegno e tutela dell'agroalimentare di qualità	Pag. 3
Etichettatura degli alimenti	Pag. 3
Cambiamenti climatici	Pag. 3
Prodotti agroalimentari di qualità: dieci nuove denominazioni	Pag. 4

### **NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

Bilancio UE 2011	Pag. 4
Chi inquina paga	Pag. 4
"Europa 2020": gli enti locali chiamati a consulto	Pag. 5
Al via la campagna "Primavera dell'Europa"	Pag. 5
Nuovo impulso alle esportazioni di prodotti biologici dall'Africa	Pag. 5

### **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

Frutta e verdura nelle scuole	Pag. 6
Agriturismo in difficoltà	Pag. 6
Territorio e ambiente	Pag. 6
Docg Prosecco Conegliano Valdobbiadene: smorzata la polemica	Pag. 6
PSR Veneto: nuovo bando per oltre 180 milioni di euro	Pag. 7
"Diari della terra" ad Asiago con il GAL Montagna Vicentina	Pag. 8
GAL Patavino: tre incontri per lanciare i nuovi bandi	Pag. 8
Vegal: il Veneto Orientale incontra le energie rinnovabili	Pag. 8

## BRUXELLES INFORMA

---

### **PAC e misure di mercato dopo il 2013**

#### ***La Presidenza spagnola ha presentato un documento di sintesi frutto di un profondo dibattito in seno alle Istituzionali europee***

Il testo, presentato dalla Presidenza di turno spagnola in occasione del Consiglio agricoltura del 29 marzo, vede, come spesso accade in queste occasioni, gli Stati membri collocarsi su posizioni diverse. La Francia, sostenuta da Finlandia e Irlanda, ha chiesto che il documento rimarchi con forza il ruolo strategico svolto dal settore agricolo, evidenziando il contributo potenziale "alla strategia UE 2020 per la crescita sostenibile e l'occupazione". La delegazione tedesca, invece, si è rammaricata di non aver ritrovato nel testo la sua posizione, in particolare a proposito della necessità di migliorare ulteriormente l'orientamento dei mercati e del fatto che non appare necessario introdurre nuove misure.

#### *I passaggi salienti del documento*

In pratica, il testo della Presidenza spagnola sottolinea che: una maggioranza di Paesi ritiene che l'orientamento dei mercati raggiunto dall'agricoltura europea (dopo le riforme della PAC intraprese dal 1992) è sufficiente; questi Paesi mettono in evidenza la necessità di continuare a disporre in futuro di una rete di sicurezza efficace, tenuto conto della volatilità sempre maggiore dei prezzi e dell'instabilità del mercato; alcuni Ministri hanno sottolineato la necessità di esaminare la possibilità di prevedere ulteriori misure di gestione del mercato (creazione di sistemi di garanzia dei redditi, rafforzamento delle organizzazioni di produttori e della cooperazione interprofessionale, miglioramento della trasparenza dei prezzi e del funzionamento della catena alimentare); un numero sostanziale di Stati membri auspica che la PAC futura istituisca un meccanismo finanziario che consenta all'UE di reagire rapidamente e con flessibilità a situazioni di gravi crisi.

#### *Prossime tappe*

I Ministri europei dell'Agricoltura discuteranno ancora sul futuro della PAC in occasione della riunione informale che si svolgerà il 30 maggio e il 1° giugno a Merida (Spagna). Successivamente, la Commissione dovrebbe presentare una comunicazione sulla PAC del dopo 2013 alla fine dell'autunno 2010, per giungere quindi a delle proposte legislative attorno alla metà del 2011. Ulteriori dettagli sul documento possono essere richiesti alla Redazione. (Fonte: ue)

### **PAC: il problema delle spese agricole**

#### ***In 10 anni l'Italia ha rimborsato 1 miliardo e 350 milioni di euro all'UE per spese agricole irregolari. Ma c'è anche una piccola consolazione***

L'Italia è il Paese UE che negli ultimi dieci anni ha dovuto restituire al bilancio dell'Unione Europea la somma maggiore per il mancato rispetto delle regole sull'applicazione della politica agricola. Dal 1999 al 2009 i rimborsi imposti all'Italia dalla Commissione europea, l'Istituzione che ha il compito di verificare la correttezza delle spese agricole, ammontano a 1 miliardo e 352 milioni di euro. Ci fanno compagnia, su questo poco invidiabile podio, gli altri principali Paesi mediterranei. Al secondo posto troviamo infatti la Grecia con 1.300 milioni, poi Spagna (1.155) e Francia (1.007). Segue, ma molto staccata, la Gran Bretagna con 485; Germania e Danimarca superano di poco i cento milioni e Olanda e Portogallo si avvicinano soltanto alla terza cifra. Per tutti gli altri Paesi, le restituzioni risultano quasi irrilevanti.

#### *Piccola consolazione per l'Italia*

La decisione della Commissione sui rimborsi delle spese irregolari della PAC prevede un rimborso complessivo di 346,5 milioni di euro per i fondi agricoli europei indebitamente versati: su questo fronte, il nostro Paese dovrà rimborsarne meno di due. Più in dettaglio, la decisione della Commissione interessa venti Paesi, sui 27 dell'UE: Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Germania, Spagna, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Ungheria, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Slovacchia e Svezia, oltre all'Italia. Per una volta il nostro Paese sta nelle retrovie: meno di due milioni di euro di rimborso, quasi tutti per inosservanza dei termini di pagamento. La parte del leone, si fa per dire, la fa la Grecia, Paese in questo momento decisamente nell'occhio del ciclone: oltre 130 milioni di rimborso, di cui 105 per carenze nel sistema di controllo nel settore del cotone e 18 per le lacune nei controlli sulle misure di sviluppo rurale.

#### *Occhio ai nuovi arrivati*

Anche i nuovi Stati membri si danno da fare: 92 milioni alla Polonia per carenze varie nella determinazione delle superfici ammesse agli aiuti. 47 alla Spagna (settore ortofrutticolo), 20 alla Francia (ortofrutta e premi per gli animali), 14 al Regno Unito (erogazione dei pagamenti diretti), 10 all'Olanda (restituzioni all'esportazione).

### *Rimborsi a livello di filiera*

A livello di filiere produttive, invece, il consuntivo dell'ultimo decennio dice che quasi 1 miliardo e mezzo di rimborsi sono stati dovuti per irregolarità sulle superfici ammesse al sostegno e oltre un miliardo nel settore dell'olio, principalmente quello d'oliva. Questi due dati contribuiscono a portare i Paesi mediterranei al vertice della classifica. Seguono poi i premi per il bestiame (oltre 700 milioni), l'ortofrutta (636), i ritardi nei pagamenti (611), i prodotti lattiero-caseari (319), le restituzioni all'esportazione (305 milioni), il cotone (254) e, infine, sopra i cento milioni complessivi di rimborsi negli ultimi dieci anni, le misure di sviluppo rurale e il vino. (Fonte: ue)

### **Sostegno e tutela dell'agroalimentare di qualità**

#### ***L'Europarlamento chiede un rafforzamento della politica di qualità in quanto elemento essenziale per il sostegno alla competitività dei produttori agroalimentari europei***

Sostegno finanziario, logo Made in Europe, indicazione in etichetta dell'origine dei prodotti e mantenimento delle norme commerciali settoriali. E' questa la ricetta del Parlamento europeo per promuovere l'agricoltura di qualità. Gli europarlamentari auspicano anche un rafforzamento della protezione delle Dop e Igp dalla contraffazione, dentro e fuori l'UE, nonché nuove norme sul loro utilizzo come ingredienti e sul potere dei consorzi di regolarne le quantità in vendita e di fissarne i requisiti per il confezionamento. Occorre poi introdurre norme europee sull'agricoltura integrata e sviluppare la produzione biologica, rafforzare le campagne d'informazione sui prodotti europei di qualità e promuovere i mercati gestiti dagli agricoltori. I passaggi salienti della relazione di Giancarlo Sottà, approvata dal Parlamento europeo, relativa al rafforzamento della politica di qualità dell'agroalimentare comunitario, possono essere richiesti alla redazione o letti sul sito internet: [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org) (Fonte: ue)

### **Etichettatura degli alimenti**

#### ***Il Parlamento europeo chiede etichette più chiare e più vicine alle esigenze dei consumatori***

I membri della Commissione Ambiente, salute pubblica e sicurezza alimentare del Parlamento europeo si sono detti a favore di un'etichettatura dei prodotti alimentari più chiara e atta a informare meglio i consumatori sul valore energetico e nutrizionale degli alimenti, ciò per consentire una scelta accorta. Ma, a loro parere, non è necessario istituire un codice di colori sulle etichette per indicare la presenza di alcuni elementi nutritivi in quantità importanti. Pronunciandosi sulla proposta di regolamento del gennaio 2008 relativa all'informazione dei consumatori sui prodotti alimentari, la Commissione parlamentare vorrebbe trovare il punto di equilibrio tra la necessità di un'etichettatura informativa ed efficace e quella di non appesantire l'onere burocratico e i costi per gli operatori del settore. I parlamentari si sono addirittura spinti oltre quanto sostenuto dalla Commissione europea, aggiungendo all'elenco delle indicazioni obbligatorie (valore energetico, quantità di lipidi, di acidi grassi saturati, di glucidi, di zucchero e di sale) le proteine, le fibre e l'acido grasso transgenico di origine naturale e industriale.

#### *Come potrebbero essere le future etichette?*

Gli eurodeputati ritengono che tutti i valori nutrizionali obbligatori dovrebbero figurare sulla faccia anteriore della confezione. Circa il valore energetico, invece, sulla parte frontale della confezione dovrebbe figurare, molto visibile, un riferimento al tasso di calorie per 100 grammi o 100 ml. Tutti gli altri valori nutrizionali come i tassi di proteine, di vitamine o di sali minerali dovrebbero figurare sulla parte posteriore dell'imballaggio. Più in dettaglio, la Commissione Ambiente vuole che la menzione del Paese di origine sia obbligatoria per la carne, il pollame, i prodotti lattiero-caseari, gli ortofrutticoli freschi, gli altri prodotti che comprendono un unico ingrediente, nonché per la carne, il pollame e il pesce utilizzati come ingredienti nei prodotti trasformati. Per scrupolo di chiarezza, la Commissione parlamentare chiede che la sostituzione di un ingrediente con un altro debba figurare chiaramente sull'etichetta. Piuttosto che imporre una dimensione del carattere sull'etichetta (come minimo 3 mm) per le informazioni che figurano sulle confezioni, come prevede la proposta di regolamento, gli europarlamentari preferiscono introdurre un obbligo di perfetta leggibilità e chiedono alla Commissione europea di elaborare indirizzi di massima in materia. I parlamentari auspicano, infine, che i nano-prodotti siano obbligatoriamente designati come tali e che la menzione "nano" sia ripresa nella lista degli ingredienti. (Fonte: ue)

### **Cambiamenti climatici**

#### ***La Commissione europea ha definito la strategia per dare un nuovo impulso all'azione globale in materia di lotta ai cambiamenti climatici dopo Copenaghen***

La Commissione ha elaborato una comunicazione che stabilisce una precisa tabella di marcia per affrontare con forza il processo negoziale sui cambiamenti climatici che ripartirà ad aprile. L'Esecutivo ritiene che l'UE debba dare dimostrazione di leadership adottando azioni concrete nell'ambito della strategia "Europa 2020" presentata lo scorso 3 marzo per trasformarsi nella regione in assoluto più compatibile con il clima. La Commissione propone, inoltre, che l'UE inizi a dare applicazione al testo elaborato al termine della Conferenza di Copenaghen di fine 2009. Per tutelare la propria credibilità e rafforzare le capacità dei paesi beneficiari di far fronte ai cambiamenti climatici, l'UE dovrebbe concretizzare in tempi rapidi l'impegno a stanziare 2,4 miliardi di euro nell'ambito dell'assistenza finanziaria "rapida" annua ai paesi in via di sviluppo nel periodo 2010-2012. L'UE dovrà anche impegnarsi per creare fiducia sulla possibilità di giungere ad un patto globale ed esaminare quali decisioni specifiche orientate all'azione potranno essere adottate a Cancún-Messico a fine anno (29 novembre-10 dicembre 2010). La Commissione avvierà queste iniziative di coinvolgimento e sensibilizzazione in stretto contatto con il Consiglio europeo e la Presidenza e intende incoraggiare e assistere il Parlamento UE affinché coinvolga i parlamentari dei principali paesi partner. (Fonte: ue)

### **Prodotti agroalimentari di qualità: dieci nuove denominazioni**

La Commissione europea ha annunciato l'aggiunta di dieci nuove denominazioni di prodotti agricoli e alimentari all'elenco delle denominazioni d'origine protette (DOP) e indicazioni geografiche protette (IGP). Si tratta dei prodotti italiani "Sedano Bianco di Sperlunga" (IGP), "Patata di Bologna (AOP), "Ricciarelli di Siena" (IGP), "Irpinia - colline dell'Ufita" (AOP), olio d'oliva "Colline Pontine" (DOP); dei prodotti spagnoli "Chorizo Riojano" (salumeria - IGP), "Chirimoya de la Costa tropical de Granada-Malaga" (frutta - DOP) e "Alubia de la Bañeza-León" (fagiolo - IGP); del rabarbaro britannico "Yorkshire Forced Rhubarb" (DOP); della "Farine de Petit Épeautre de Haute Provence" (IGP) francese. (Fonte: ue)

## **NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

---

### **Bilancio UE 2011**

#### ***Nel corso della mini-plenaria di fine marzo, il Parlamento europeo ha approvato la relazione sulle priorità per il bilancio 2011***

Il Parlamento europeo è la prima Istituzione a fornire il proprio parere sul bilancio del prossimo anno: giovani, ripresa economica e ricerca sono le priorità individuate. I giovani devono essere protagonisti della ripresa dalla crisi ed essere aiutati, soprattutto nella ricerca del primo impiego. Per questo i deputati chiedono strumenti per la promozione dello studio delle lingue straniere e un nuovo programma di mobilità denominato "Erasmus primo impiego". La Commissione adotterà il bilancio preliminare (prima fase della procedura di bilancio) il prossimo 27 aprile e lo presenterà, il giorno stesso, alla Commissione per i Bilanci del Parlamento. Per sostenere la ripresa economica è necessario, inoltre, stanziare più fondi per la ricerca e l'innovazione, soprattutto ecologica, così come per le tecnologie e i progetti pilota a favore delle piccole e medie imprese nelle zone rurali. La procedura di bilancio 2011 è la prima nella quale il Parlamento avrà gli stessi poteri decisionali del Consiglio sull'intero bilancio, inclusa l'agricoltura. Per quanto riguarda la politica agricola, i deputati sottolineano l'importanza di mantenere un'agricoltura "competitiva e capace di affrontare le nuove sfide ambientali post Copenaghen". Il Parlamento chiede alla Commissione europea di iniziare, prima dell'estate, la revisione intermedia del quadro finanziario pluriennale 2007-2013. Tale riesame rappresenta una necessità assoluta, poiché il quadro finanziario attuale non ha permesso "di rispondere in modo adeguato e soddisfacente a varie problematiche emerse nel corso degli ultimi anni". (Fonte: ue)

### **Chi inquina paga**

#### ***Le imprese situate vicino a una zona inquinata possono essere considerate presunte responsabili dell'inquinamento. Lo sostiene una recente sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea***

E' la Corte europea di Giustizia ad affermare questo principio sulla base di un caso verificatosi in Italia e precisamente in provincia di Siracusa, dove dagli anni Sessanta è situato un importante polo petrolchimico. Secondo la Corte, i Paesi dell'UE possono anche subordinare il diritto degli operatori ad utilizzare i loro terreni alla condizione che essi realizzino i lavori di riparazione ambientale imposti dal caso di inquinamento. La direttiva europea sulla responsabilità ambientale prevede che, per determinate attività, chi abbia provocato un danno ambientale, o una minaccia imminente di provocarlo, è considerato responsabile dell'inquinamento. Quindi, deve adottare le misure di riparazioni necessarie e assumersene l'onere

finanziario, secondo il principio "Chi inquina, paga". Il giudice europeo ha ribadito che le autorità nazionali possono imporre ad alcuni operatori delle misure di riparazione dei danni ambientali, a causa della vicinanza dei loro impianti a una zona inquinata. Il tutto senza avere preventivamente indagato sugli eventi all'origine dell'inquinamento, né avere accertato l'esistenza di un illecito in capo agli operatori e nemmeno un nesso di causalità tra questi ultimi e l'inquinamento rilevato. Occorrono tuttavia, conformemente al principio "chi inquina paga", indizi plausibili, quali la vicinanza dell'impianto dell'operatore all'inquinamento accertato e la corrispondenza tra le sostanze inquinanti ritrovate e i componenti impiegati da detto operatore nell'esercizio della sua attività. (Fonte: ue)

### **"Europa 2020": gli enti locali chiamati a consulto**

#### ***Regioni, Province e Comuni di tutta Europa potranno esprimersi sulla nuova strategia di crescita economica dell'Unione Europea, da poco presentata dalla Commissione***

L'iniziativa arriva dal Comitato delle Regioni, ovvero l'Istituzione che rappresenta tutte le regioni europee, il quale ha proposto una consultazione dal titolo "La vostra opinione sulla strategia Europa 2020".

#### *I punti salienti della Strategia "Europa 2020"*

La strategia fissa obiettivi chiari e sanzioni per i Paesi che si sono impegnati a raggiungerli ma che non li applicano. In gioco c'è nientemeno che il futuro dell'Europa, dei suoi territori, delle imprese e del lavoro, nel contesto attuale di difficile ripresa dalla crisi. E allora: il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro; il 3% del PIL deve essere investito in ricerca; i traguardi "20/20/20" in materia di clima ed energia devono essere raggiunti (-20% di CO2 nell'atmosfera; +20% di energia da fonti rinnovabili; -20% di consumi energetici); il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve avere una laurea o un diploma; 20 milioni di persone in meno, rispetto agli 80 di oggi in tutta Europa, devono essere a rischio di povertà. Al centro della strategia il ruolo delle piccole e medie imprese come motori di crescita e occupazione. Anche l'agricoltura dovrà svolgere un ruolo importante.

#### *La posizione del Parlamento europeo*

In tema di Strategia "Europa 2020", il Parlamento europeo ha chiesto un maggior coordinamento delle politiche economiche nazionali, unito a sanzioni e incentivi per garantire l'attuazione della strategia stessa. Chiede poi di assicurare la stabilità dell'euro, intensificare la vigilanza finanziaria, completare il mercato unico e sostenere le PMI. Occorre promuovere la formazione, riformare i sistemi di sicurezza sociale e aumentare la flessibilità dei lavoratori e dell'età pensionabile. (Fonte: ue)

### **Al via la campagna "Primavera dell'Europa"**

#### ***La Commissaria europea per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, Androulla Vassiliou, ha lanciato l'edizione 2010 dell'atteso evento***

L'iniziativa intende coinvolgere i ragazzi degli istituti di istruzione primaria e secondaria ed i loro genitori nell'approfondimento delle grandi questioni che riguardano oggi l'Europa come la crisi economica, la disoccupazione giovanile, il cambiamento climatico, l'istruzione e la lotta alla povertà. L'evento è organizzato annualmente da European Schoolnet, una rete di 31 Ministeri dell'Istruzione europei e con il supporto della Commissione europea. Lo scorso anno sono state 6500 le scuole coinvolte in tutta l'Unione Europea. L'iniziativa "Primavera dell'Europa" offre una serie di strumenti e risorse per aiutare gli insegnanti a stimolare una maggiore coscienza su questioni importanti in modo innovativo e creativo. Per saperne di più:

<http://www.springday2010.net/ww/en/pub/spring2010/index.htm> (Fonte: ue)

### **Nuovo impulso alle esportazioni di prodotti biologici dall'Africa**

#### ***Opportunità per gli agricoltori africani da settori di nicchia del mercato internazionale***

Circa 5.000 agricoltori africani sono in grado oggi di trarre profitto dalla crescente popolarità e diffusione dei prodotti biologici nei paesi industrializzati grazie ad un programma della FAO, finanziato dalla Germania, che li ha aiutati ad ottenere la certificazione e conformarsi agli altri requisiti richiesti. Le proiezioni indicano che nei paesi sviluppati, nei prossimi tre anni, il mercato dei prodotti biologici e del commercio equo e solidale aumenterà tra il 5 e il 10%, aprendo nuove opportunità per i piccoli contadini dei paesi poveri. Tuttavia, gli ostacoli non sono pochi, soprattutto per la difficoltà che questi agricoltori incontrano per ottemperare alle esigenti norme alimentari richieste dai paesi sviluppati e per ottenere la certificazione necessaria. Non solo, per entrare nel mercato del biologico i contadini devono prima passare un periodo di conversione dall'agricoltura convenzionale all'agricoltura biologica, durante il quale devono affrontare costi più elevati per riuscire ad applicare le nuove tecniche biologiche, senza però poterne ancora cogliere i benefici derivanti dai prezzi più alti associati di solito all'etichettatura di biologico. I progetti della FAO in Burkina Faso, Camerun,

Ghana, Senegal e Sierra Leone hanno aiutato gruppi di contadini e di piccoli esportatori a superare queste difficoltà e a migliorare le proprie capacità tecniche e la qualità dei prodotti riuscendo così ad ottenere la certificazione di biologico e commercio equo e solidale e profittare di mercati remunerativi. (Fonte: fao)

## **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

---

### **Frutta e verdura nelle scuole**

#### ***La Commissione UE raddoppia il plafond a disposizione dell'Italia***

Nell'ambito del Programma "Frutta nelle scuole", la Commissione europea ha accolto positivamente la richiesta italiana di un aumento del plafond finanziario comunitario già assegnato al nostro Paese per la distribuzione di frutta, verdura, ortofruttili trasformati, banane e loro derivati ai bambini negli istituti scolastici. In pratica, il nostro Paese si è visto assegnare un'ulteriore quota comunitaria di 10.682.308 di euro, derivante da fondi non impegnati da altri Stati membri. Questa nuova assegnazione raddoppia il plafond di base che ammontava a 9.521.200 di euro. Complessivamente, per il periodo 1° agosto 2010 - 31 luglio 2011, l'UE mette a disposizione risorse comunitarie per oltre 20 milioni di euro da destinare alla distribuzione di frutta e verdure nelle scuole, per educare i giovani ad abitudini alimentari più sane e, nel contempo, per migliorare i redditi degli agricoltori europei. (Fonte: ue)

### **Agriturismo in difficoltà**

#### ***2009 con tanti segni meno, 2010 con grandi incertezze***

"Nel 2002 il fatturato medio di un'azienda agrituristica era di 61.740 euro, nel 2009 è sceso a 55.570 euro. La situazione è preoccupante e richiede interventi concreti dello Stato e delle Regioni per tutelare un settore che fa bene all'agricoltura, allo sviluppo di tutto il turismo, all'ambiente, al paesaggio". Così Vittoria Brancaccio, presidente di Agriturist (Confagricoltura) fotografa il settore, aggiungendo che "nel 2009 siamo andati appena un po' meglio del resto del turismo, scontando, rispetto al 2008, una diminuzione di presenze del 3,3% a fronte del -4,3% che Eurostat assegna al turismo italiano nel suo complesso. Ma l'offerta è cresciuta del 4% e il fatturato medio delle aziende ha perso il 6,4%". Secondo Agriturist, oltre che con la flessione del fatturato, le aziende agrituristiche hanno dovuto sostenere un generalizzato aumento dei costi, determinato anche dal moltiplicarsi di incombenze normative e formalità burocratiche ormai insostenibili per chi svolge, sia pur "in piccolo", tante attività diverse. I redditi effettivi, nel 2009, sarebbero dunque stati tagliati di circa il 10%, rispetto all'anno precedente. Le prospettive per il 2010 - sostiene Agriturist - al di là di una generica speranza di ripresa del turismo, sono molto incerte. Ci sono segnali promettenti di un recupero della domanda estera, mentre da quella interna è attesa una crescente attenzione per la proposta enogastronomica e naturalistica. (Fonte: cnf)

### **Territorio e ambiente**

#### ***MAT, un progetto veneto per valutare la qualità dell'ambiente di vita***

L'Unità di Progetto Qualità dell'Ambiente e del Territorio della Regione Veneto ha realizzato il progetto Magnete Ambiente e Territorio (MAT), uno strumento che ha lo scopo di raccogliere informazioni, segnalazioni, considerazioni, valutazioni, etc. da parte del cittadino-utente che scaturiscono direttamente dalla sua percezione della qualità dell'ambiente di vita nel territorio regionale. L'accesso al MAT è garantito anche ad Enti, Istituti Scolastici, Comitati, Comunità, etc. Per informazioni sul progetto:

<http://www.regione.veneto.it/Campagne+comunicazione/Progetto+MAT.htm>

### **Docg Prosecco Conegliano Valdobbiadene: smorzata la polemica**

#### ***Il Consorzio di Tutela ribadisce che non c'è alcuna correlazione tra l'istituzione della Docg e il calo dei prezzi delle uve***

In merito alle motivazioni dell'istituzione della Docg Conegliano Valdobbiadene, la cui presentazione ufficiale avverrà nei prossimi giorni in occasione del Vinitaly, il Consorzio di Tutela ha fatto alcune precisazioni. La prima, la più importante, è che il progetto per l'ottenimento della Docg per il Prosecco prodotto nella Marca e la creazione della Doc Prosecco è stato condiviso da tutto il territorio ed è potuto diventare legge grazie all'unità di intenti fra la filiera produttiva trevigiana e le istituzioni regionali e nazionali, risultato che è ritenuto un unicum in Italia. Questo risultato - sottolineano al Consorzio - diventa ancor più importante alla luce dell'approvazione nei giorni scorsi della nuova legge quadro che recepisce le più avanzate leggi europee in materia di tutela dei vini, che permetterà di proteggere il "mondo Prosecco" dalle speculazioni e imitazioni.

L'importante risultato dell'ottenimento della Docg è, tuttavia, coinciso con la più grave crisi economica degli ultimi decenni, che ha colpito anche il vino Prosecco della Marca, causando un calo dei prezzi.

*Crisi del comparto, ma il Prosecco tiene*

Questo prodotto, tuttavia, sta soffrendo meno rispetto alle altre denominazioni italiane, che nel 2009 hanno registrato importanti perdite sia nei volumi che nei prezzi di vendita. La denominazione del Prosecco trevigiano, invece, nello stesso periodo, ha aumentato le vendite dell'8,8%, pari a 4,5 milioni di bottiglie in più. Su questa questione, il Presidente del Consorzio di Tutela, Franco Adami, ha sottolineato tutta la sua amarezza in quanto "si sta polemizzando su un progetto deciso dai produttori utilizzando dati parziali e nessun approfondimento sulle reali opportunità della nuova Docg. È semplicistico e fuorviante affermare che i prezzi delle uve sono in calo a causa della Docg. Nulla cambia rispetto a prima per i produttori di Conegliano e Valdobbiadene, solo il costo della fascetta di garanzia facilmente assorbibile dagli imbottiglieri".

*Consumatori garantiti*

Tutto cambia invece per i consumatori che avranno garantito il prodotto e la sua provenienza. Se si analizzano i prezzi delle uve, questi risultano calati del 20% circa nel 2009, dopo aumenti, anche consistenti (quasi il 20% nel 2007), non assorbiti dal mercato ma dagli imbottiglieri nei due anni successivi. Ovvi dunque i riflessi sulla vendemmia 2009. Il Consorzio ricorda, infine, che è importante tener separati l'andamento di mercato e i prezzi delle uve dall'introduzione della Docg, i cui risultati si vedranno solo nei prossimi anni. Nel momento di presentare la Docg appare invece importante una forte coesione fra i produttori e le Istituzioni per promuovere la conoscenza di questo cambiamento, che dovrebbe garantire un futuro ancor più interessante alla viticoltura delle colline di Conegliano e Valdobbiadene. (Fonte: ct)

### Programma di Sviluppo Rurale Veneto 2007-2013

(In collaborazione con la Direzione regionale Piani Programmi Settore primario, Autorità di Gestione del PSR)



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

### Nuovo bando per oltre 180 milioni di euro

Con la deliberazione n. 745 del 15 marzo, la Giunta Regionale ha approvato le nuove misure di intervento previste nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Le risorse complessive ammontano a 180 milioni e 300 mila euro e riguardano in gran parte interventi per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale (Asse 2), introdotti sotto il segno delle "Nuove sfide" nell'ambito del recente processo di revisione della PAC. Le sottomisure più consistenti dal punto di vista finanziario si riferiscono ai pagamenti agroambientali, in particolare si tratta della sottomisura 214/e "Prati stabili, pascoli e prati-pascoli" (33.000.000 euro) e delle nuove sottomisure 214i "Gestione agrocompatibile delle superfici agricole" (17.600.000 euro) e 214j "Adozione di metodi di produzione ecocompatibile per la coltivazione del tabacco" (40.000.000 euro).

*Le opportunità in dettaglio*

Tra le novità più attese, si segnala l'innalzamento dei premi delle misure agroambientali, che sono stati adeguati alle mutate condizioni economiche e produttive (in particolare per le misure 213, 214, 215 e 216) e l'introduzione della nuova misura 214j sul tabacco. Queste modifiche sono in corso di valutazione da parte dei servizi della Commissione europea e quindi l'apertura dei bandi avviene sotto condizione di definitiva approvazione delle modifiche stesse. Per la prima volta, inoltre, vengono aperti i termini di alcune misure molto attese dal mondo agricolo e dal territorio rurale del Veneto. Una di queste è la cosiddetta "Agricoltura blu" che prevede la concessione di un aiuto agli agricoltori che si impegnano ad adottare metodi di coltivazione più rispettosi dell'ambiente. Altra novità riguarda il benessere animale, per il quale è stata predisposta un'azione specifica per l'incremento della lettiera permanente nell'allevamento delle bovine da latte. Di notevole portata anche il sostegno al recupero naturalistico di spazi montani abbandonati, che

ricade tra gli investimenti non produttivi e che potrà contare su 15 milioni di euro di aiuti. Ben cinque, inoltre, sono le misure forestali al debutto nella programmazione 2007-2013, come ad esempio il sostegno agli impianti arborei per il disinquinamento dell'acqua e per la ricarica delle falde. Aiuti specifici sono stati riservati anche al primo impianti di sistemi agroforestali (222), all'imboschimento dei terreni non agricoli (223), ai pagamenti silvoambientali (225) e alla ricostituzione del potenziale forestale e agli interventi preventivi antincendio (226).

#### *Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti*

Oltre alle misure dell'Asse 2, è stata attivata anche la misura 124 – Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, che fa parte del primo Asse (Competitività) e che può contare su 3 milioni e 500 mila euro di finanziamento. Il nuovo bando fa seguito a quello uscito all'inizio dello scorso gennaio e che aveva messo a disposizione oltre 160 milioni di euro per l'ammodernamento del settore agricolo regionale. In totale le risorse messe a bando dal PSR Veneto per il 2010, ammontano già ad oltre 340 milioni di euro.

#### **"Diari della terra" ad Asiago con il GAL Montagna Vicentina**

Secondo appuntamento con il circuito itinerante "Diari della Terra". Questa volta si sale sull'Altopiano, dove le fotografie finaliste del concorso sono esposte ad Asiago fino al 5 aprile. Ad ospitare la mostra è la prestigiosa sede della Comunità Montana – Spettabile Reggenza dei Sette Comuni (Piazza della Stazione 1). L'evento è organizzato in collaborazione con il GAL Montagna Vicentina. La visita all'esposizione, ad ingresso libero, è aperta tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.00. Per maggiori informazioni: [www.diaridellaterra.it](http://www.diaridellaterra.it)

#### **GAL Patavino: tre incontri per lanciare i nuovi bandi**

Il GAL Patavino lancia le prime misure del suo Piano di Sviluppo Locale. Si tratta di interventi che riguarderanno l'ammodernamento delle aziende agricole (misura 121) e la diversificazione in attività non agricole (misura 311 – azione 2). La prima misura avrà un importo complessivo di contributo messo a bando di 668.000 euro, mentre la seconda potrà contare su 880.000 euro. Per far conoscere le opportunità di finanziamento, il GAL Patavino ha organizzato tre incontri sul territorio per illustrare ai potenziali beneficiari (aziende agricole ed agrituristiche) i contenuti, le modalità di accesso, i requisiti e le modalità di erogazione dei bandi aperti. Il primo appuntamento è fissato per mercoledì 7 aprile (20.30) a Montagnana, presso la Sala Veneziana di Castel San Zeno (Piazza Trieste 15). Seconda data a Torreglia, martedì 13 aprile (18.00) nella Sala Consiliare del Comune di Torreglia (Largo Marconi 1). Terzo ed ultimo appuntamento a Monselice, venerdì 16 aprile (18.00) presso la Sala Consiliare del Comune (Piazza S. Marco 1). Agli incontri parteciperanno anche i rappresentanti locali delle associazioni di categoria e di Avepa, l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura. Per maggiori informazioni: [www.galpatavino.it](http://www.galpatavino.it)

#### **Vegal: il Veneto Orientale incontra le energie rinnovabili**

Capire le esigenze del territorio e far conoscere nuove opportunità di finanziamento. E' questo l'obiettivo del ciclo di incontri organizzato da Vegal, il GAL del Veneto Orientale, nel 2010. Già otto gli appuntamenti fissati all'interno di un ampio programma che spazierà dalle energie rinnovabili, alle modalità di ricerca e partecipazione a bandi europei, fino al turismo sostenibile. La prossima data è quella di mercoledì 7 aprile (orario 15.00 - 18.00), presso la sede di Vegal di via Cimetta 1, a Portogruaro. Titolo dell'incontro: "Utilizzo delle fonti di energia rinnovabile: idee e opportunità". I partecipanti verranno introdotti all'utilizzo delle fonti rinnovabili per la produzione di energia. Saranno presentati anche il programma della Banca Europea degli Investimenti "Elena Funds" e il programma "Europe Intelligence Energy" promosso dalla Commissione europea. Sarà, infine, possibile conoscere alcuni esempi di buone pratiche nell'utilizzo delle energie rinnovabili, provenienti dall'Italia e dall'estero. Per maggiori informazioni: [www.vegal.it](http://www.vegal.it)

## **APPUNTAMENTI**

---

### **Vinitaly 2010**

Si terrà a Verona, dall'8 al 12 aprile, la 44<sup>a</sup> edizione di Vinitaly, la più importante manifestazione dedicata al vino d'Europa. Bastano pochi numeri per comprendere le dimensioni dell'evento: 12 padiglioni, oltre al secondo piano del Palaexpo, per un totale di 92.000 mq di superficie espositiva; 4.200 espositori dall'Europa, America, Africa e Oceania; attesi oltre 150.000 visitatori; 2.400 giornalisti accreditati; decine di convegni, seminari, focus, concorsi, presentazione di studi di mercato e ricerche, ecc. Tra le altre, di grande interesse



la ricerca sulle vendite di vini a denominazione d'origine nei supermercati il cui dossier di sintesi può essere richiesto alla Redazione.

### **Produrre vino inquina?**

"Riduzione dei gas serra: nuova leva di marketing per il vino" è il titolo di un convegno organizzato da L'Informatore Agrario venerdì 9 aprile alle 10,00 in occasione del Vinitaly. In un momento storico in cui il cambiamento climatico e la necessità di ridurre le emissioni di gas serra sancita dal Protocollo di Kyoto portano le imprese a interrogarsi su come monitorare efficacemente il loro impatto ambientale, il convegno rappresenta la prima occasione nazionale per conoscere le esperienze all'estero e in Italia sui nuovi metodi per valutare l'"impronta carbonica" della filiera vitivinicola. Sistemi che, proprio a partire dal miglioramento dell'impatto delle attività produttive sull'ambiente, apportano vantaggi sul piano delle vendite e dell'immagine e possono consentire l'accesso a finanziamenti per lo sviluppo di attività strategiche e di territori viticoli. Significative le testimonianze in Paesi e in aziende per i quali il calcolo delle emissioni di gas serra è già realtà: dalla Champagne e la Borgogna in Francia alla McLaren Valley in Australia, da Dom Perignon all'Associazione grandi cru di Montefalco. Il convegno rappresenta anche l'occasione per conoscere la posizione dell'OIV (Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino) sull'armonizzazione del bilancio del carbonio.

### **Seminario sulle fonti di energia rinnovabili**

Il 9 aprile si terrà a Mantova, presso la Camera di Commercio, il seminario "Lo sviluppo delle fonti rinnovabili. Dal progetto europeo alpenenergy al ruolo autorizzativo degli enti". L'iniziativa, promossa da Agire (Agenzia per la gestione intelligente delle risorse energetiche), si svilupperà su tre sessioni: la prima riguarderà lo sviluppo delle fonti rinnovabili; la seconda le procedure autorizzative; la terza le competenze degli enti preposti. La partecipazione al seminario, rivolto a tecnici e operatori, è gratuita. Per informazioni: [info@agirenet.it](mailto:info@agirenet.it); Tel. 0376 1999791.

### **Conferenza internazionale sulle politiche agricole europee**

Si svolgerà il 30 aprile a Roma (Auditorium – Viale Pietro de Coubertin 30) la Conferenza Internazionale sulle Politiche agricole europee (Come integra l'Europa i suoi bisogni globali nelle strategie, nelle politiche e negli strumenti agricoli?). L'evento è organizzato da APRE in collaborazione con l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), e con il supporto del progetto Bio-Circle, finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del VII° Programma Quadro. La conferenza darà la possibilità di individuare le necessità di sviluppo della ricerca europea nel settore agricolo e permetterà di capire quali sono le strategie da seguire in Europa.

### **Seminario "Green project design"**

Si terrà a Roma il 29 e 30 aprile un seminario dal titolo "Green project design". L'obiettivo è quello di trasferire ai partecipanti le competenze di progettazione necessarie al fine di poter partecipare ai bandi e sfruttare le opportunità finanziarie offerte dall'Unione Europea nel settore ambiente-energia (Life, VII° Programma Quadro - Area tematica 5-Energia e Area tematica 6-Ambiente, Programma per la competitività e l'innovazione, Intelligent Energy Europe). Per informazioni contattare la Redazione.

### **8^ edizione degli Open Days**

Gli Open Days, la Settimana europea delle città e delle regioni, sono organizzati ogni anno dal 2003. L'8^ edizione, che si svolgerà nel prossimo mese di ottobre, vedrà la partecipazione record di 247 regioni e città di 34 Paesi. In linea con la nuova strategia dell'UE "Europa 2020" e con le discussioni sul futuro della politica di coesione dopo il 2013, i riflettori saranno puntati quest'anno su competitività, concorrenza e coesione. Gli Open days sono organizzati congiuntamente dalla Direzione Generale Politica regionale della Commissione europea e dal Comitato delle Regioni. Il programma prevede oltre 100 conferenze e seminari a Bruxelles, nonché circa 260 eventi locali. Sono attesi più di 6000 partecipanti, fra cui rappresentanti di enti locali, regionali e nazionali, funzionari dell'UE e rappresentanti del mondo accademico e degli organi di informazione. Il programma definitivo e l'iscrizione on-line saranno disponibili dal 5 luglio.

## **PUBBLICAZIONI**

---

### **Lisbona: nuovo Trattato, nuove prospettive**

#### ***La Rappresentanza in Italia della Commissione europea ha prodotto un video che spiega, con un linguaggio nuovo, cosa è cambiato con l'introduzione del Trattato di Lisbona***

Gli alieni chiedono amicizia all'Unione Europea dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona: non si tratta del soggetto dell'ultimo colossal di fantascienza, bensì di un video realizzato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea per diffondere e promuovere tra i cittadini la conoscenza del nuovo Trattato, nonché dei diritti e dei doveri del cittadino europeo che ne scaturiscono. Il video, disponibile in una versione lunga della durata di 90 secondi e in una più breve di 30 secondi, si svolge all'interno di un'astronave che intercetta i festeggiamenti dei 27 Stati membri per l'arrivo del nuovo Trattato che rende gli europei più uniti nei confronti delle sfide globali. Attraverso speciali ologrammi, gli extraterrestri scoprono che l'Unione Europea si è dotata di procedure più democratiche e trasparenti, uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia, concreti obiettivi in termini di protezione dell'ambiente e del clima e meccanismi di solidarietà tra i vari Stati membri in caso di calamità naturali e attacchi terroristici.

#### *Cos'è il Trattato di Lisbona*

Il Trattato di Lisbona, entrato in vigore il 1° dicembre 2009, dota l'UE di Istituzioni moderne e di metodi di lavoro ottimizzati per rispondere in modo efficace ed efficiente alle necessità. In una realtà in rapida evoluzione, gli europei guardano all'UE per affrontare temi quali la globalizzazione, i cambiamenti climatici, l'evoluzione demografica, la sicurezza e l'energia. Il Trattato di Lisbona rafforza la partecipazione democratica in Europa e la capacità dell'UE di promuovere quotidianamente gli interessi dei cittadini.

#### *Diffusione del video*

All'iniziativa, che s'inserisce nelle priorità di comunicazione delle Istituzioni europee per il 2010, sarà data massima diffusione tramite la proiezione in spazi pubblici in tutta Italia. Il video può essere già visto nel circuito delle grandi stazioni (Milano Centrale, Torino Porta Nuova, Genova Brignole e Genova Piazza Principe, Venezia-Mestre e Venezia S. Lucia, Verona Porta Nuova, Bologna Centrale, Firenze S.M. Novella, Roma Termini, Napoli Centrale, Bari Centrale e Palermo Centrale), inoltre è disponibile sui canali internet della Rappresentanza. Per maggiori informazioni:

[http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo\\_piano/comunicazione/trattato\\_campagna\\_comunicazione\\_it.htm](http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/comunicazione/trattato_campagna_comunicazione_it.htm)

### **Pubblicata la nuova edizione della Guida Agriturist**

#### ***Per le vacanze in fattoria una scelta di 1600 aziende dove riposarsi, godere la natura, gustare piatti tipici e andare a cavallo***

E' stata pubblicata l'edizione 2010 della Guida all'ospitalità nelle aziende agricole di Agriturist, l'Associazione per l'agriturismo della Confagricoltura. Nonostante la grande diffusione di internet, la Guida Agriturist, pubblicata per la prima volta nel 1975, continua ad essere un prezioso vademecum per tutti coloro che sono appassionati della campagna, dei suoi paesaggi, delle sue atmosfere, della buona tavola e delle escursioni nel verde. La Guida offre una scelta di 1600 aziende agricole che propongono alloggio, campeggio, ristorazione, attività ricreative, culturali, didattiche e sportive in tutte le Regioni italiane.

#### *La Guida in cifre*

I posti letto sono 32.700, disponibili in appartamenti indipendenti (19.400) oppure in camere con servizi privati e prima colazione (13.300). Per chi ama il turismo all'aria aperta, le proposte sono 95, con 500 piazzole pronte a ricevere camper, roulotte oppure le tradizionali tende. I punti di ristoro, dove si possono gustare piatti tipici preparati prevalentemente con prodotti dell'azienda agricola ospitante o di aziende della stessa Regione, sono 830 con 30 mila posti tavola. Chi cerca prodotti biologici può scegliere fra 420 aziende agricole che adottano pratiche di coltivazione senza impiego di sostanze chimiche aggressive o inquinanti, e per questo sono certificate. Le soluzioni di soggiorno dove si può partecipare anche a degustazioni di prodotti aziendali sono 690. Oltre il 50% delle proposte pubblicate su Agriturist 2010 è organizzato per accogliere disabili. Fra i servizi che rendono la vacanza in fattoria più gradevole, rilassante, emozionante, in evidenza le escursioni a cavallo, accompagnate generalmente dal maneggio con istruttore per i principianti (235 agriturismi). Se non si vuole affrontare l'esperienza dell'equitazione, oltre i due terzi delle aziende agrituristiche mette a disposizione più facili mountain bike (1050). Diffusissima la piscina, che si trova ormai in metà delle aziende selezionate da Agriturist, ideale per un fresco relax di sole e lettura a bordo vasca (790). In deciso crescendo le "fattorie didattiche", attraverso le quali si fa conoscere ai ragazzi l'agricoltura, l'origine degli alimenti, i requisiti che ne caratterizzano la genuinità (345 agriturismi).

### *I prezzi*

Gli agriturismi dove il pernottamento costa più di 50 euro sono il 6%; la distribuzione percentuale delle fasce di prezzo inferiori vede prevalere l'intervallo 30-40 euro (44%), seguito da 40-50 euro (34%). Resta un 29% riferibile alla fascia dove si spende meno di 30 euro.

### **Arboricoltura e biomasse legnose**

La Regione Veneto - Direzione Foreste ed Economia montana ha edito la pubblicazione "Arboricoltura e biomasse legnose". Il testo raccoglie gli interventi presentati al convegno tenutosi nel 2007 a Portogruaro (VE) e un contributo sugli incentivi finanziari (situazione al mese di febbraio 2010). Il testo può essere richiesto a: [foreste@regione.veneto.it](mailto:foreste@regione.veneto.it)

## **BANDI, CORSI, CONCORSI E PARTENARIATI**

---

### **Lavorare nelle Istituzioni europee: le nuove regole dei concorsi**

Dal 2010 l'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) ha introdotto una nuova procedura di selezione del personale permanente delle Istituzioni europee. Le nuove regole risultano applicate nei bandi pubblicati fin da questo mese di marzo, mentre i concorsi già avviati nel 2008-09 continueranno a svolgersi secondo la procedura precedente. Tre le novità più importanti: maggiore rapidità della procedura concorsuale, che comporterà meno fasi; concorsi a cadenza annuale per i profili professionali più comuni; valutazione delle competenze, oltre che delle conoscenze e capacità professionali. I candidati che desiderano partecipare ad una procedura di selezione devono compilare un atto di candidatura on-line e inviarlo all'EPSO prima della scadenza prevista per l'iscrizione. Successivamente, e con scadenze diverse a seconda del concorso, dovranno anche stampare e inviare l'atto insieme ai documenti giustificativi, relativi ai requisiti richiesti. La nuova procedura di selezione comporterà due fasi: una preselezione mediante prove al computer che si svolgerà negli Stati membri e una valutazione mediante prove pratiche che avrà luogo a Bruxelles. Informazioni particolareggiate su ciascun concorso saranno pubblicate sul sito dell'EPSO e nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea. Requisiti generali sono la cittadinanza europea e avere una buona conoscenza di almeno due lingue comunitarie. Per maggiori informazioni:

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/concorsi\\_ue/](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/concorsi_ue/)

### **Gioventù in Azione**

E' stato pubblicato un Invito a presentare proposte nell'ambito del Programma Gioventù in Azione – Azione 3.2 "Gioventù nel mondo": cooperazione con Paesi diversi dagli Stati limitrofi all'Unione Europea. L'Invito si prefigge di sostenere progetti che promuovano la cooperazione nel settore della gioventù tra i Paesi aderenti al Programma e i paesi partner che hanno firmato con l'Unione Europea un accordo rilevante per il settore giovanile. L'iniziativa fornisce sovvenzioni a progetti volti a: migliorare la mobilità dei giovani e dei lavoratori operanti nel settore della gioventù; promuovere la consapevolezza tra i giovani nonché il loro impegno attivo; sostenere il potenziamento delle capacità delle organizzazioni e delle strutture giovanili al fine di contribuire allo sviluppo della società civile; promuovere la cooperazione e lo scambio di esperienze e di buone prassi nel settore della gioventù e dell'istruzione informale; contribuire allo sviluppo delle politiche giovanili, del lavoro nel settore della gioventù e del volontariato; sviluppare partenariati e reti sostenibili fra organizzazioni giovanili. Per informazioni:

[http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2010/call\\_action\\_3\\_2\\_en.php](http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2010/call_action_3_2_en.php)

### **Ricerca partenariato Leader**

Il GAL Campoder di Campo de Cartagena (Murcia-E) è interessato a partecipare ad un progetto di cooperazione transnazionale nel campo dello sviluppo rurale. Al riguardo, cerca altri GAL europei interessati a condividere esperienze nell'ambito del Programma Leader 2007/2013. Gli interessati possono contattare: Mercedes Gascó Gómez de Mambriera C/ Miguel Hernández, 8-2ºC Tel.: +34 968 351290; Fax +34 965 257466 E-mail: [ldcmurcia@gmail.com](mailto:ldcmurcia@gmail.com)

## **G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea**

---

### **C 64 del 16 marzo 2010**

Invito a presentare proposte — EACEA/11/10 — Programma «Gioventù in azione» — Azione 3.2. — «Gioventù nel mondo»: Cooperazione con paesi diversi dai paesi limitrofi all'Unione europea

Invito a presentare proposte — Azione preparatoria relativa a una capacità di risposta rapida dell'UE  
C 64/A del 16 marzo 2010

Bando di concorso generale EPSO/AD/177/10 — Amministratori (AD 5)

**L 68 del 18 marzo 2010**

Regolamento (UE) n. 222/2010 della Commissione, del 17 marzo 2010, recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Sedano Bianco di Sperlunga (IGP)]

Decisione della Commissione, del 17 marzo 2010, recante modifica della decisione 2005/176/CE che stabilisce la codificazione e i codici per la notifica delle malattie animali a norma della direttiva 82/894/CEE del Consiglio

Raccomandazione della Commissione, del 17 marzo 2010, relativa al controllo della presenza di sostanze perfluoroalchiliche negli alimenti

**L 69 del 19 marzo 2010**

Regolamento (UE) n. 228/2010 della Commissione, del 18 marzo 2010, recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Patata di Bologna (DOP)]

Regolamento (UE) n. 229/2010 della Commissione, del 18 marzo 2010, recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Ricciarelli di Siena (IGP)]

Direttiva 2010/25/UE della Commissione, del 18 marzo 2010, che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio con l'iscrizione delle sostanze attive penoxsulam, proquinazid e spirodiclofen

Decisione della Commissione, del 18 marzo 2010, che riconosce in linea di massima la completezza dei fascicoli presentati per un esame particolareggiato in vista della possibile inclusione dell'olio di tagete e dell'olio di timo nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE del Consiglio

**L 71 del 19 marzo 2010**

Regolamento (UE) n. 219/2010 del Consiglio, del 15 marzo 2010, recante modifica del regolamento (UE) n. 53/2010 per quanto concerne le possibilità di pesca per taluni stock ittici a seguito della conclusione degli accordi di pesca bilaterali per il 2010 con la Norvegia e le Isole Færøer

**L 72 del 20 marzo 2010**

Regolamento (UE) n. 234/2010 della Commissione, del 19 marzo 2010, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, riguardo alla concessione delle restituzioni all'esportazione e alle misure da adottare in caso di turbative nel settore dei cereali

**L 73 del 20 marzo 2010**

Regolamento (UE) n. 206/2010 della Commissione, del 12 marzo 2010, che istituisce elenchi di paesi terzi, territori o loro parti autorizzati a introdurre nell'Unione europea determinati animali e carni fresche e che definisce le condizioni di certificazione veterinaria

**C 72/A del 20 marzo 2010**

Catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole — Secondo complemento alla ventottesima edizione integrale

**L 75 del 23 marzo 2010**

Regolamento (UE) n. 238/2010 della Commissione, del 22 marzo 2010, che modifica l'allegato V del regolamento (CE) n. 1333/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la prescrizione

relativa all'etichettatura delle bevande con contenuto alcolico superiore all'1,2 % in volume e che contengono determinati coloranti alimentari

Regolamento (UE) n. 239/2010 della Commissione, del 22 marzo 2010, recante modifica del regolamento (CE) n. 318/2007 che stabilisce le condizioni di polizia sanitaria per le importazioni nella Comunità di determinati volatili e le relative condizioni di quarantena

Decisione della Commissione, del 19 marzo 2010, concernente la non iscrizione del 2,4,4'-tricloro-2'-idrossibifenil etere nell'elenco dell'Unione degli additivi utilizzabili nella fabbricazione di materiali e oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari a norma della direttiva 2002/72/CE

#### **L 76 del 23 marzo 2010**

Regolamento (UE) n. 215/2010 della Commissione del 5 marzo 2010 che modifica l'allegato I del regolamento (CE) n. 798/2008 che istituisce un elenco di paesi terzi, loro territori, zone o compartimenti da cui sono consentiti le importazioni e il transito nella Comunità di pollame e prodotti a base di pollame e che definisce le condizioni di certificazione veterinaria

#### **L 77 del 24 marzo 2010**

Regolamento (UE) n. 242/2010 della Commissione, del 19 marzo 2010, che istituisce un catalogo delle materie prime per mangimi

Regolamento (UE) n. 245/2010 della Commissione, del 23 marzo 2010, recante deroga al regolamento (CE) n. 288/2009 in ordine al termine di notifica, da parte degli Stati membri, della loro strategia alla Commissione e al termine entro il quale la Commissione stabilisce l'assegnazione definitiva dell'aiuto nell'ambito del programma «Frutta nelle scuole»

#### **L 80 del 26 marzo 2010**

Regolamento (UE) n. 257/2010 della Commissione, del 25 marzo 2010, che istituisce un programma relativo a una nuova valutazione degli additivi alimentari autorizzati conformemente al regolamento (CE) n. 1333/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli additivi alimentari

Regolamento (UE) n. 259/2010 della Commissione, del 25 marzo 2010, recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Colline Pontine (DOP)]

Decisione della Commissione, del 25 marzo 2010, recante modifica della decisione 2008/911/CE che fissa un elenco di sostanze vegetali, preparati vegetali e loro combinazioni destinati a essere utilizzati in medicinali tradizionali di origine vegetale

#### **C 78 del 27 marzo 2010**

Invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'energia nell'ambito del programma «Energia Intelligente — Europa»

#### **C 79 del 27 marzo 2010**

Parere del Comitato delle regioni sul tema «Una PAC semplificata: un successo per tutti»

Parere del Comitato delle regioni sul libro bianco «L'adattamento ai cambiamenti climatici: verso un quadro d'azione europeo»

## **APPROFONDIMENTO**

---

### ***Attività della Quarta Commissione consiliare veneta***

***"Bilancio attività di fine legislatura" è il documento prodotto dalla Segreteria della Quarta Commissione del Consiglio Regionale del Veneto che riepiloga il lavoro svolto in questi ultimi cinque anni dalla Commissione che si è occupata delle questioni inerenti il settore primario***

La relazione evidenzia innanzitutto che nel corso dell'VIII<sup>a</sup> legislatura l'attività svolta è stata caratterizzata da una maggiore finalizzazione del proprio lavoro e ciò non solo per il maggior numero di progetti licenziati, divenuti poi leggi regionali, ma anche perché tale risultato è stato raggiunto con un minor numero di sedute e con una loro minor durata. Più intensa è risultata anche l'attività consultiva a favore dei provvedimenti amministrativi della Giunta regionale, il cui esame ha richiesto un tempo ancora minore di quello già contenuto della precedente legislatura (17 giorni contro 40). Un dato, questo, che sottolinea una maggiore collaborazione e sintonia con l'Organo esecutivo. Il documento, che può essere richiesto alla Redazione, evidenzia inoltre che l'attività della Quarta Commissione si è caratterizzata per un maggiore ascolto delle esigenze e delle proposte provenienti dalla società civile e dal territorio, com'è testimoniato dal forte aumento del numero delle sedute dedicate alle audizioni, dai convegni organizzati su temi specifici e dal Consiglio straordinario sulla crisi del settore agricolo. Inoltre, per la prima volta, una proposta di legge di iniziativa popolare istruita dalla Quarta Commissione consiliare è divenuta disciplina regionale ("Legge km zero"). Il miglioramento del rendimento sembra derivare da un maggior grado di presenza dei membri che, in particolare per quelli di prima scelta, non è mai sceso al di sotto del 66% delle sedute effettuate. Indicativi dello spirito di collaborazione che ha accompagnato per tutta la legislatura l'attività della Commissione possono essere ricordati, da un lato la prevalenza del voto unanime dei pareri espressi sia sui progetti di legge che sulle delibere della Giunta regionale, dall'altro la forte attitudine a modificare i testi dei progetti di leggi sottoposti al proprio esame, già manifestato nella precedente legislatura. Ciò in parte può essere dovuto al contenuto prevalentemente tecnico-specialistico che caratterizza la disciplina di competenza della Quarta Commissione consiliare, ma testimonia anche che (nonostante le diverse appartenenze politiche) c'è una sostanziale convergenza delle posizioni dei due schieramenti verso la tutela degli interessi degli operatori del settore primario.

*Cinque anni di lavoro in pillole*  
*2005*

Dando uno sguardo ai principali provvedimenti licenziati nei cinque anni di legislatura si può osservare che, pur essendo un anno di transizione, il 2005 è stato caratterizzato dalla riformulazione della disciplina della caccia in deroga (LR n. 13 del 2005) con cui è stato introdotto un regime quinquennale di definizione delle specie e delle quantità di capi abbattibili. Di un certo interesse anche l'intervento sulla disciplina della pesca sportiva che ha novellato la LR n. 19 del 1998, introducendo nell'articolo la cosiddetta tecnica della pesca "no-kill" (LR n. 10 del 2006).

*2006*

Nel 2006 ha visto la luce il nuovo piano regionale faunistico venatorio (divenuto LR n. 1 del 2007) e, sempre in tema di caccia, è stato licenziato il progetto di legge relativo all'Istituto regionale per la fauna selvatica che tuttavia l'Aula non ha esaminato. Sono da ricordare inoltre la disciplina sulla valorizzazione delle zone marine di tutela biologica ("tegnue") divenuta LR n. 15 del 2007 e quella sulle biomasse legnose e forestali (LR n. 8 del 2006).

*2007*

Dopo due anni dedicati a interventi nelle materie minori, nel 2007 la Commissione ha portato a termine la riforma del settore della bonifica integrale, che ha determinato il dimezzamento del numero dei consorzi di bonifica e l'abolizione del regime di "doppia contribuzione" dei proprietari degli immobili urbani serviti da pubblica fognatura. Si può ritenere che la LR n. 12 del 2009 sulla bonifica e il governo del territorio sia il risultato più importante conseguito dalla Quarta Commissione nel corso dell'VIII<sup>a</sup> legislatura (come la LR n. 40 del 2003 relativa alla disciplina generale sugli interventi in agricoltura era stata per la VII<sup>a</sup> legislatura).

*2008*

Il 2008 ha visto la Commissione occuparsi di interventi relativi a modifiche e integrazioni di discipline vigenti (semplificazione del rilascio della licenza di pesca sportiva, raccolta e commercializzazione dei funghi epigei, valorizzazione e tutela dei prodotti agricoli, Veneto Agricoltura e ancora la caccia in deroga) e all'approvazione della cosiddetta "Legge km zero" di iniziativa popolare.

*2009*

Il 2009 è stato l'anno in cui la Commissione ha licenziato il testo di riforma della disciplina dell'agriturismo, integrandola anche con le norme relative all'ittiturismo, alla pescaturismo e al turismo rurale, con il cui termine si intendono le attività di ecoturismo, ippoturismo e agricoltura sociale svolte anche da imprese non agricole. Allo scopo di fornire ulteriori strumenti ordinari e straordinari alle imprese agricole colpite dalla grave crisi economica che ha colpito anche il settore agricolo regionale, la Commissione ha licenziato in tempi relativamente rapidi le misure anticrisi che sono poi diventate LR n. 16 del 2009. Sul tema, per

iniziativa della Commissione consiliare, il Consiglio regionale ha dedicato una seduta straordinaria. Infine, a seguito dei rilievi mossi dalla Commissione europea, si è proceduto alla revisione della "Legge km zero" che è diventata LR n. 3 del 2010.

Il documento presenta anche una serie di tabelle e grafici di sintesi che danno conto con chiarezza del lavoro svolto dalla Quarta Commissione consiliare della Regione Veneto in questi ultimi cinque anni. (Fonte: cr)

### ***Presentati dalla FAO i risultati del Rapporto "Valutazione delle Risorse Forestali Mondiali 2010"***

A livello globale la deforestazione, causata prevalentemente dalla conversione delle foreste tropicali in terra agricola, negli ultimi dieci anni è diminuita, tuttavia in molti Paesi continua ad una tasso allarmante. A livello mondiale, nel decennio 2000-2010, ogni anno circa 13 milioni di ettari di foreste sono stati convertiti ad altro uso, o sono andati perduti per cause naturali, rispetto ai circa 16 milioni di ettari l'anno perduti nel decennio precedente. Questi sono alcuni dei risultati a cui è giunto il rapporto della FAO "Valutazione delle Risorse Forestali Mondiali 2010", lo studio (che copre 233 Paesi e territori) più attendibile ed esaustivo sinora disponibile sulle risorse forestali del pianeta.

#### *La situazione nelle diverse aree*

Il Brasile e l'Indonesia, che negli anni '90 registravano la più alta perdita netta di foreste, hanno ridotto in modo significativo i loro tassi di deforestazione. Inoltre, grazie agli ambiziosi programmi di riforestazione della Cina, dell'India, degli Stati Uniti e del Vietnam - insieme con l'espansione naturale delle foreste in alcune regioni - ogni anno si sono aggiunti oltre sette milioni di ettari di nuove foreste. Di conseguenza, la perdita netta di area forestale tra il 2000 ed il 2009 si è ridotta di 5,2 milioni di ettari l'anno, rispetto agli 8,3 milioni di ettari degli anni '90. La superficie forestale totale nel mondo copre poco più di quattro miliardi di ettari, vale a dire il 31% del totale della superficie terrestre. La perdita netta annuale di foreste (quando la somma di tutte le nuove aree forestali guadagnate è minore delle perdite) negli anni 2000-2009 è stata equivalente ad un'area grande quanto il Costa Rica.

#### *Le perdite più estese in Sud America e in Africa*

Nel decennio 2000-2009 è in Sud America ed in Africa che si è registrata la maggiore perdita netta di foreste, rispettivamente con 4 milioni e con 3,4 milioni di ettari. Anche l'Oceania ha subito una perdita netta, in parte dovuta alla grave siccità dell'Australia a partire dal 2000. L'Asia, invece, nell'ultimo decennio ha registrato un guadagno netto di circa 2,2 milioni di ettari l'anno, dovuto in buona parte ai programmi di rimboschimento su larga scala attuati in Cina, in India e in Vietnam, che negli ultimi cinque anni sono riusciti ad espandere l'area forestale per un totale di quasi quattro milioni di ettari. Tuttavia, la conversione di superficie forestale ad altri usi è continuata in molti Paesi a tassi molto alti. In Nord America ed in America Centrale la superficie forestale è rimasta abbastanza stabile, mentre in Europa ha continuato ad espandersi, sebbene ad un tasso meno rapido rispetto al passato.

#### *Foreste e cambiamento climatico*

Le foreste svolgono un ruolo molto importante nel mitigare il cambiamento climatico, infatti immagazzinano un enorme ammontare di carbonio. Quando una foresta viene tagliata e convertita ad altro uso, il carbonio viene di nuovo rilasciato nell'atmosfera. Un tasso di deforestazione più basso e la creazione di nuove foreste aiutano ad abbassare l'alto livello di emissioni di carbonio causato dalla deforestazione e dal degrado forestale. Occorre però guardare al futuro, perché gli estesi programmi di rimboschimento della Cina, dell'India e del Vietnam, responsabili del recente incremento di superficie forestale, si concluderanno nel 2020. Ciò significa che non c'è tanto tempo a disposizione per adottare misure efficaci e permanenti volte a ridurre in modo significativo l'attuale tasso di deforestazione e di degrado forestale. Senza decisi interventi si rischia un brusco ritorno all'alto livello di perdita netta di foreste e di emissioni di carbonio da foreste che si aveva negli anni '90".

#### *Conclusioni: parole chiave*

- Il Brasile negli ultimi 10 anni ha perduto in media 2,6 milioni di ettari di foresta l'anno, mentre negli anni '90 ne aveva perduti 2,9 l'anno. L'Indonesia ha perduto una media di 0,5 milioni di ettari nell'ultimo decennio rispetto agli 1,9 degli anni '90.

- Le foreste primarie rappresentano il 36% del totale della superficie forestale, ma dal 2000 ad oggi sono diminuite di oltre 40 milioni di ettari. Questa perdita è da addebitare in larga misura alla riclassificazione delle foreste primarie in "altre foreste rigenerate naturalmente", a causa del taglio del legname selettivo e di altri interventi umani.
- L'area forestale protetta nella forma di parchi nazionali, aree naturali protette o altre forme legali di salvaguardia, dal 1990 ad oggi è aumentata di oltre 94 milioni di ettari, ed attualmente è pari al 13% della superficie forestale totale.
- Le foreste sono tra i principali serbatoi di carbonio del pianeta. Esse immagazzinano circa 289 gigatonnellate (Gt) di carbonio negli alberi e nella vegetazione. Il carbonio immagazzinato nella biomassa forestale, nel legno secco, nello strame messi insieme è maggiore di tutto il carbonio nell'atmosfera. A livello globale, lo stock di carbonio nella biomassa forestale si stima sia diminuito, tra il 2000 ed il 2009, di circa 0,5 GT all'anno, principalmente a causa della riduzione del totale della superficie forestale.
- Incendi, parassiti ed infestazioni stanno causando grossi danni alle foreste di alcuni paesi. In media, l'1% di tutte le foreste ogni anno è compromesso a causa degli incendi boschivi. Si stima che le infestazioni di insetti danneggino ogni anno circa 35 milioni di ettari di area forestale. Anche gli eventi climatici estremi, quali tempeste, bufere e terremoti hanno causato grandi perdite nell'ultimo decennio.
- A partire dal 2000, sono 76 i Paesi che hanno redatto per la prima volta, o aggiornato, le proprie politiche forestali e 69 i Paesi, per lo più in Europa ed in Africa, che dal 2005 ad oggi hanno promulgato o modificato la propria legislazione forestale.
- La raccolta dei dati per la Valutazione delle Risorse Forestali Mondiali è diventata molto più precisa ed esaustiva. L'acquisizione di nuovi dati ed informazioni sul rimboschimento e sull'espansione naturale delle foreste nel corso degli ultimi 20 anni ha consentito di calcolare con molta più precisione i tassi di deforestazione e la perdita per cause naturali. La nuova stima di deforestazione globale per il decennio 1990-2000, vicina a 16 milioni di ettari per anno, è più alta di quanto non fosse stata precedentemente stimata (13 milioni di ettari) perché ora include anche la deforestazione all'interno di Paesi che hanno nell'insieme registrato un aumento netto di superficie forestale.
- Un'indagine di rilevamento a distanza condotta dalla FAO, che ha preso in esame circa 13.500 aree nel corso di 15 anni, fornirà per la fine del 2011 dati ancora più precisi sui tassi regionali e mondiali di deforestazione.

Il Rapporto "Valutazione delle Risorse Forestali Mondiali 2010" viene pubblicato ogni cinque anni. Per la realizzazione dell'ultima edizione sono stati coinvolti oltre 900 specialisti di 178 Paesi. Il Rapporto sarà pubblicato per intero nel prossimo mese di ottobre. (Fonte: fao)

## **REDAZIONE**

---

Redazione a cura di:

Europe Direct Veneto – Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293815

e-mail: [europedirect@venetoagricoltura.org](mailto:europedirect@venetoagricoltura.org)

web: <http://www.europedirectveneto.com>; [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini.

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio,

**Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000**